

Progetto «Dieci grandi foreste di pianura»

## Nelle radure fra Po e Ticino rinasce il bosco degli Sforza



**TRAVACO' SICCOMARIO** (Pavia) — Per immaginare come sarà bisogna tornare con il pensiero ai tempi antichi dei boschi e terreni di caccia dei marchesi Visconti e Sforza.

Tra cinque anni, quando le piante saranno cresciute, sarà così il paesaggio creato dalla foresta tra i due fiumi che domani viene inaugurata nel comune di Travacò Siccomario, in provincia di Pavia. È l'ottava nel progetto avviato nel 2002 dalla Regione di dieci grandi foreste di pianura. Dopo Brescia, Cremona, Lodi, Sondrio, Mantova e Milano, tocca alla provincia pavese. La foresta si trova nel Parco del Ticino, pochi chilometri a sud di Pavia, nella terra piena di fascino del Siccomario: un triangolo naturale inserito nella zona di confluenza di Po e Ticino.

Piantati su 53  
ettari 70 mila  
alberi e arbusti.  
Domani  
l'inaugurazione a  
Cascina Bottarone

Coinvolto nell'iniziativa anche un privato, il proprietario dei terreni, che ha cofinanziato al 40% l'intervento (costo totale 2 milioni e 699 euro). I lavori, cominciati ad agosto, si sono conclusi a tempo di record: su 53 ettari sono state ricreate le ondulazioni

del territori di golena, lanche e radure con 70 mila tra piante e arbusti di diciotto varietà, tutte autoctone. Una foresta da vivere (otto chilometri di piste ciclabili e un barcone sulla riva del Ticino per i visitatori).

L'inaugurazione si svolge nella cascina Bottarone, all'ingresso della neo-foresta, alla presenza di autorità regionali e locali: un convegno al mattino, poi visita alla foresta e animazione. Arrivo solo in navetta, ogni dieci minuti, dal punto di ritrovo, la tenuta Campolungo in località Boschi.

**Donatella Mele**